

I DATI La Regione registra ancora record di casi e un rapporto troppo alto di positivi rispetto ai tamponi

Contagi, Campania in affanno

Secondo la Fondazione Gimbe il trend rispetto alla settimana precedente è in discesa

NAPOLI. Resta stabile il quadro dei contagi Covid in Campania rispetto a ieri. La regione resta in vetta tra quelle più colpite con un rapporto impressionante tra tamponi effettuati e contagiati. Secondo i dati attuali, il 20% dei contagiati risiede in Campania. I nuovi positivi sono 1.912, di cui 559 sintomatici, su 20.078 test molecolari esaminati. Il tasso di incidenza risulta del 9,52%, contro il 9,23 del bollettino precedente. L'Unità di crisi segnala 26 nuovi decessi (mercoledì 30) e 1.753 guariti, dato quest'ultimo identico a quello delle 24 ore precedenti. I posti letto occupati in terapia intensiva sono 143 (-1), quelli di degenza ordinaria 1.541 (+7).

In Itali sono stati 16.232 i nuovi casi di Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore, in aumento rispetto al giorno precedente quando erano stati 13.844, per un totale di 3.920.945 dall'inizio dell'epidemia. Sono 360 i decessi, in calo rispetto ai 364 di ieri. Quanto ai tamponi effettuati, oggi sono 364.804 rispetto ai 350.034 di ieri, con un rapporto tamponi-positivi che sale al 4,4 per cento rispetto al 3,9 per cento di mercoledì. Il numero degli attualmente positivi è di 472.196, con un calo di 3.439 unità rispetto al giorno precedente. I dimessi/guariti sono

19.125 per un totale di 3.330.392 dall'inizio dell'epidemia. Sono 3.021 le persone ricoverate in terapia intensiva, 55 in meno. Le persone ricoverate con sintomi sono 22.094. A livello territoriale, le Regioni con il maggior numero di contagi sono la Lombardia (2.509), la Campania (1.912), la Puglia (1.895), il Piemonte (1.646).

«Se i dati sono attendibili emerge che quasi il 20 per cento degli italiani attualmente positivi al Covid 19 sono concentrati in Campania - commenta il senatore di Fratelli d'Italia, Antonio Iannone, Commissario regionale di FdI in Campania - Un dato enorme che dice che quasi un malato su cinque risiede nella nostra regione. Nonostante la Campania sia stato il territorio della Nazione più sottoposto a chiusura con zona rossa, questa è l'amara realtà con i suoi oltre 92mila attualmente positivi. Un triste primato che nessun'altra Regione può insidiare neanche lontanamente, sintomo che De Luca ha adottato una strategia ipocrita e fallimentare che non ha fronteggiato la crisi sanitaria ma ha solo aggravato la condizione economica e sociale. Alla luce di questi dati la Campania uscirà per ultima dalla pandemia e l'unico colpevole è il telegovernatore».

Secondo l'analisi della Fonda-

zione Gimbe nella settimana 14-20 aprile calano i nuovi casi di Covid-19 (-7,8%) e i decessi (-17,5%), continua ad alleggerirsi la pressione sugli ospedali. Ma rimangono sopra la soglia di saturazione 4 regioni per i ricoveri in area medica e 12 per le terapie intensive. Rispetto alla settimana precedente, dunque, diminuiscono i nuovi casi (90.030 rispetto a 106.326) e i morti (2.545 contro 3.083). In calo anche gli attualmente positivi (482.715 rispetto a 519.220, -7%), le persone in isolamento domiciliare (456.309 contro 488.742), i ricoveri con sintomi (23.255 rispetto a 26.952) e le terapie intensive (3.151 contro 3.526, -10,6%). «La circolazione del virus nel nostro Paese - commenta Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - rimane ancora sostenuta. Con la progressiva riduzione dei nuovi casi settimanali, gli attualmente positivi, raggiunto il picco della terza ondata il 5 aprile (570.096), sono scesi a 482 mila, numero molto elevato e sottostimato dall'insufficiente attività di testing & tracing».

MICHELE PAOLETTI



Peso: 42%